

# A CASTROVILLARI CELEBRATA LA GIORNATA MONDIALE DELLA LINGUA LATINA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

## QUOTIDIANO

ANNO X • N. 107 • DOMENICA 19 APRILE 2026 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)



## BAGLIONI IN CALABRIA UN PREMIO-RICORDO DEL TOUR

**SIAMO SU TELEGRAM**  
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE  
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE

CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)



PER IL SOCIOLOGO RAO SERVONO POLITICHE ATTIVE E MODELLI DI SVILUPPO

# LE AREE INTERNE CALABRESI TRA DECLINO E RIGENERAZIONE

di **FRANCESCO RAO**



IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE

**CALABRIA DOMENICA**  
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO  
DIRETTO DA SANTO STRATI  
È DI MONTEROSSO (VV) IL PROSSIMO PRESIDENTE DEGLI ONCOLOGI EUROPEI  
**GIUSEPPE CURIGLIANO**  
di PINO NANO



**GIANFRANCO TROTTA**  
«PREOCCUPA IL SÌ  
DI OCCHIUTO  
ALLE PRE-INTESE  
PER AUTONOMIA»



**PONTE SULLO STRETTO**  
ANAC BOCCIAITER  
E AVVERTE SU RISCHI UE



**SCUTELLÀ (M5S)**  
GARANTIRE AI NEONATI  
DIAGNOSI PRECOCE  
E CURE INNOVATIVE»



**CAMINI**  
IL SINDACO **ALFARANO**  
RITIRA LE DIMISSIONI



**L'ORCHESTRA GIOVANILE DI LAUREANA DI BORRELLO**  
AL THE WORLD FESTIVAL DI VIENNA



**RENDE,**  
**ARCAVACATA RIPARTE**  
SCUOLE SICURE  
E NUOVI INVESTIMENTI  
PER IL TERRITORIO



**STUDENTI DELL'ARTISTICO  
DI SIDERNO INAUGURANO  
L'OPERA DEMETRA**



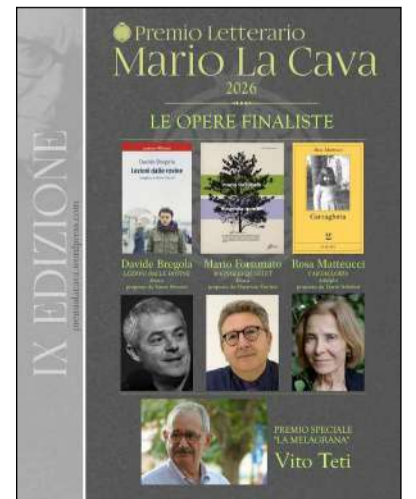
**IPSE DIXIT**

**NICOLA IRTO**

Senatore del PD

Oggi non siamo ancora di fronte a una Zes estesa a tutta l'Italia. Il governo ha prima unificato le Zes meridionali e poi ne ha ampliato il perimetro. Il problema, però, rimane uguale: se allarghi l'area incentivata senza aumentare le risorse e colmare i divari strutturali, il Sud perde il suo vantaggio competitivo. Il Mezzogiorno continua a pagare perché ha

infrastrutture più deboli, una logistica incompleta e servizi pubblici meno efficienti. In queste condizioni, l'estensione del perimetro riporta la convenienza verso territori già più forti. La Calabria parte dall'ultimo posto nazionale per Pil pro capite. Se non si interviene sui fattori reali, l'incentivo fiscale appare neutro sulla carta ma nella pratica risulta penalizzante».



## PER IL SOCIOLOGO RAO SERVONO POLITICHE ATTIVE E MODELLI DI SVILUPPO

**L**e proiezioni Eurostat indicano una riduzione della popolazione e un marcato invecchiamento. In Calabria, tali dinamiche si amplificano, trasformando la questione demografica in una vera e propria questione sociale e territoriale. Il mutamento della struttura demografica europea rappresenta uno dei processi più rilevanti della contemporaneità. Le proiezioni di Eurostat, stimano una riduzione della popolazione dell'Unione Europea da 451,8 a 398,8 milioni entro il 2100 (-11,7%), non descrivono soltanto una dinamica quantitativa, ma configurano una trasformazione qualitativa delle società europee: una transizione demografica avanzata, caratterizzata da bassa natalità, elevata aspettativa di vita e progressiva senilizzazione della popolazione.

Trasposta nel contesto calabrese, questa traiettoria assume i contorni di un'iper-transizione, nella quale i processi di declino demografico e di invecchiamento si intrecciano con fattori strutturali di natura economica, sociale e territoriale, producendo effetti cumulativi particolarmente intensi, soprattutto nelle aree interne. La transizione demografica come fatto sociale totale. In termini sociologici, la dinamica in atto può essere letta attraverso la categoria di "fatto sociale totale": la trasformazione demografica incide simultaneamente sulla struttura familiare, sul mercato del lavoro, sui sistemi di welfare, sui modelli



## LE AREE INTERNE CALABRESI Tra declino strutturale e possibilità di rigenerazione sociale

FRANCESCO RAO

culturali e sugli assetti territoriali. Non si tratta, dunque, di una semplice riduzione numerica della popolazione, ma di una riconfigurazione dei sistemi di relazione sociale. In Calabria, tale processo si manifesta attraverso tre direttrici principali. Il

primo: la rarefazione della popolazione giovanile, con l'evidente riduzione della coorte 0-19 anni, che non è solo un indicatore di bassa natalità, ma segnala la crisi della funzione riproduttiva della famiglia, l'erosione delle aspettative di stabilità

economica, la trasformazione dei modelli di vita e di progettualità individuale; il secondo: la contrazione della popolazione attiva, ossia la diminuzione della fascia 20-64 anni, che a sua volta comporta un indebolimento della base produttiva, una riduzione della capacità contributiva e una pressione crescente sui sistemi di protezione sociale; ed infine l'espansione della popolazione anziana, che rappresenta, oltre all'aumento degli over 65 e, soprattutto, degli over 80, l'introduzione di una nuova centralità afferente alla longevità come dimensione sociale, che a sua volta genera una crescente domanda di servizi sociosanitari, nuove forme di vulnerabilità e una ridefinizione dei rapporti intergenerazionali. In tal senso, senza una ridefinizione strategica, le aree interne diverranno un'emergenza sociale, in quanto l'assenza di apposite politiche per governare la degenerazione non renderà possibile il capovolgimento della realtà, facendo divenire il problema sociale un'opportunità di rilancio strutturale. Sull'argomento sono state affrontate in più occasioni le diverse ipotesi praticabili, considerando che le aree interne calabresi costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere l'intensità dei rispettivi fenomeni sociali, che potrebbero divenire causa di marginalità o avanguardia. In tali contesti, la transizione demografica si



segue dalla pagina precedente

• RAO

combina con dinamiche di lunga durata, quali marginalità geografica, debolezza infrastrutturale e limitata diversificazione economica. Si configura così un processo di periferizzazione progressiva, in cui il territorio perde centralità nei circuiti economici e sociali, alimentando ulteriormente l'esodo demografico. Attraverso una visione ponderata, praticabile in prima battuta dai decisori politici regionali, considerare le aree interne come spazi di marginalità rappresenterebbe una lettura parziale del fenomeno, evitando di collocarlo in una prospettiva sociologica più ampia. Ecco perché bisogna interpretare tali dinamiche come laboratori di innovazione sociale, contesti in cui sperimentare modelli alternativi di sviluppo e spazi di ricomposizione tra comunità, ambiente ed economia.

Lo spopolamento come processo selettivo va considerato come uno degli elementi più rilevanti, in quanto la natura selettiva dello spopolamento, oltre a determinare una perdita indistinta della popolazione, genera sia una fuoriuscita prevalente di giovani e capitale umano qualificato, sia una permanenza di popolazione anziana o a bassa mobilità. Questa dinamica produce un duplice effetto: l'impoverimento del capitale umano locale e l'invecchiamento accelerato della struttura sociale. Il risultato complessivo sarà una forma di dualismo demografico interno, in cui alcune aree urbane manterranno una relativa vitalità, mentre le aree interne si avviano verso una condizione di progressiva rarefazione. La conseguenza previsionale genererà impatti sistemici sull'economia, sul welfare e sulla coesione sociale. A questo punto, diviene chiaro come la trasformazione demografica incida in maniera trasversale sui principali sistemi sociali. Nello specifico, sull'economia, con la ridu-

zione dell'offerta di lavoro, la difficoltà di ricambio generazionale nelle imprese e la contrazione della domanda interna; sul welfare, con l'aumento della spesa sanitaria e assistenziale e la necessità



di modelli innovativi (assistenza domiciliare, comunità di cura), che genereranno inevitabilmente pressione sui bilanci degli enti locali, i quali non potranno reggere, visti i costanti tagli praticati; infine, sulla coesione sociale, che si riflette anche nella tenuta democratica delle istituzioni, in quanto l'indebolimento delle reti comunitarie, il rischio di isolamento sociale, soprattutto per gli anziani, e la ridefinizione dei legami intergenerazionali non saranno teoria, ma rappresenteranno una realtà da governare senza le opportune risorse. La soluzione più volte proposta risiede nelle risorse latenti, ovvero nel capitale territoriale attivabile attraverso il welfare generativo. Nonostante il quadro critico, la Calabria dispone di un insieme di risorse che, se opportunamente valorizzate, possono attivare percorsi di rigenerazione. Il capitale territoriale è rappresentato dal patrimonio ambientale e paesaggistico, dalle identità culturali e dalle tradizioni locali, nonché dalle potenzialità del turismo sostenibile. In tal senso, sarebbe opportuno

intravedere nell'economia identitaria il ruolo delle filiere agroalimentari di qualità, delle produzioni artigianali e della valorizzazione delle tipicità. Mettere a sistema tali elementi, resi disponibili

ne tra politiche economiche e sociali e sulla valorizzazione delle specificità locali. In questa prospettiva, infrastrutture strategiche come il retroporto di Gioia Tauro e le politiche legate alla ZES pos-

li dalla natura del territorio calabrese, è la chiave per attivare un modello di welfare generativo integrato. Proprio nel contesto calabrese, tale modello assume una centralità praticabile attraverso il paradigma del welfare generativo, inteso come sistema capace di attivare le risorse della comunità, basato sulla co-progettazione tra enti pubblici e terzo settore, e strumento per trasformare i bisogni in opportunità di sviluppo. Percorrendo tale strada, la visione del futuro della Calabria potrà rappresentare anche l'occasione per attivare una nuova grammatica dello sviluppo, considerando la sfida demografica non più come qualcosa da subire, ma come un'opportunità da praticare per compiere un cambio di paradigma strutturale, guardando ai prossimi 50-70 anni. Non è più sufficiente inseguire modelli di crescita quantitativa. Occorre impegnarsi a costruire nuove strategie attraverso le quali un nuovo metodo di sviluppo territoriale possa essere fondato sulla sostenibilità demografica, sull'integrazio-

sono rappresentare leve fondamentali, a condizione che generino ricadute occupazionali e sociali nei territori circostanti. I decisori politici sono chiamati a governare il cambiamento, ponendosi al cospetto della grande trasformazione demografica in atto e dei mutamenti climatici sempre più evidenti. Per la Calabria, come per altre regioni del Mezzogiorno e per le Isole, ciò significa dover contrastare lo spopolamento attraverso politiche attive, investire sulle nuove generazioni, ripensare il rapporto tra centro e periferia e costruire modelli di sviluppo inclusivi e sostenibili. Le aree interne, da luoghi del declino, possono diventare spazi di innovazione e resilienza.

La posta in gioco non è soltanto demografica: è, più profondamente, la capacità di questi territori di continuare a essere comunità vive, capaci di generare futuro in un contesto europeo sempre più segnato dall'invecchiamento. ●

(Sociologo e docente a contratto Università "Tor Vergata" - Roma)

## DUE LE PROPOSTE DELLA REGIONE CALABRIA

L'approvazione delle Strategie delle Aree Interne segna per la Calabria un passaggio di grande rilievo istituzionale e programmatico, frutto di un lavoro condiviso con i territori e con i sindaci, che hanno dimostrato capacità di visione e forte senso di responsabilità nonostante la complessità del percorso e i tempi ristretti». È quanto ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, esprimendo soddisfazione per l'approvazione delle Strategie delle Aree Interne nell'ambito della programmazione SNAI 2021/2027, deliberata nel corso della seduta della Cabina di regia per lo sviluppo

## Aree interne, approvate strategie Snai 2021-2027

delle aree interne, svoltasi il 14 aprile 2026 presso Palazzo Chigi.

Nel quadro delle 22 Strategie approvate su 43 complessivamente selezionate per il cofinanziamento nazionale, figurano le due proposte della Regione Calabria: l'Area Versante Tirrenico Aspromonte e l'Area Alto Jonio Cosentino. A ciascuna Area è destinata una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro.



«L'approvazione costituisce il primo traguardo verso le successive fasi di implementazione degli interventi a beneficio dei territori, segnando l'avvio di una fase operativa orientata al rafforzamento degli stessi», ha concluso.

È ora fondamentale procedere con rapidità nella fase attuativa, affinché le risorse disponibili si traducano in interventi e in opportunità per le comunità interessate. ●

## PONTE SULLO STRETTO

## Anac bocchia iter e avverte sui rischi Ue

Il progetto del Ponte sullo Stretto, dal valore di circa 13,5 miliardi di euro, resta al centro di un percorso ancora irto di ostacoli. L'esecutivo punta a far partire i cantieri entro la fine della legislatura, ma senza forzature, cercando una nuova delibera che possa superare i controlli della Corte dei conti.

Nel frattempo, il Ministero delle Infrastrutture, insieme alla società concessionaria e alle altre amministrazioni coinvolte, ha avviato una serie di passaggi tecnici: richiesta di parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, confronto con l'Autorità di regolazione dei trasporti, definizione dell'accordo di programma e interlocuzione con la Commissione europea.

La ripartenza dell'iter passa anche dal decreto "Commissari", che ha riordinato le procedure successive, fino al passaggio in Cipess. Dopo l'audizione in Senato, l'Autorità nazionale anticorruzione ha trasmesso al Par-

lamento un documento di venti pagine con osservazioni dettagliate sul progetto.

Nel testo vengono richiamati dubbi già espressi in precedenza: possibili criticità rispetto alla normativa europea, perplessità sulla struttura finanziaria e osservazioni sul metodo adottato dal governo per riavviare l'opera.

La società Stretto di Messina, concessionaria del progetto, respinge le contestazioni e difende la solidità dell'impianto giuridico.

Uno dei punti più controversi riguarda la mancata nuova gara. Secondo l'Autorità, permangono dubbi sulla compatibilità con le regole europee sugli appalti, in particolare per quanto riguarda le modifiche considerate "sostanziali" rispetto al progetto originario.

Al centro della disputa c'è anche la base di calcolo dei costi: da un lato si considera il valore iniziale dell'opera, dall'altro quello aggiornato

nel 2011. Una differenza che incide sul rispetto della soglia prevista dalla direttiva europea.

La società concessionaria ribatte che gli aumenti derivano principalmente da clausole di indicizzazione già previste nei contratti originali e non da nuove lavorazioni sostanziali.

Un altro punto critico riguarda la struttura finanziaria. L'Autorità segnala che il passaggio a un finanziamento interamente pubblico rappresenta una modifica significativa rispetto all'impostazione iniziale, incidendo sull'equilibrio complessivo del progetto.

La concessionaria, invece, sostiene che la gara riguardava esclusivamente la selezione del general contractor e non un modello di partenariato pubblico-privato.

Nel documento viene inoltre suggerito che il Consiglio superiore dei lavori pubblici debba esaminare l'intero progetto esecutivo e non so-



lo la relazione tecnica, così da garantire una valutazione più completa e aggiornata dell'opera.

Critiche arrivano anche sul metodo normativo scelto: secondo l'Autorità, l'uso di un decreto-legge per recepire i rilievi della Corte dei conti non sarebbe la soluzione più appropriata, perché rischierebbe di irrigidire il quadro e aumentare il contenzioso. ●

## L'INTERVENTO / GIANFRANCO TROTTA (CGIL)



# «Credere nella nostra terra, tutelarne i cittadini, arginare lo spopolamento significa anche frenare l'autonomia»

**I**n una regione che ha il più grande ospedale fuori dai propri confini e in cui la sanità pubblica è al collasso, anche solo pensare di calare un progetto di autonomia differenziata desta forte allarme. La Calabria non raggiunge i livelli essenziali di assistenza e non basterà un documento che certifichi la fine del commissariamento a ricostruire un sistema complesso e sofferente.

La sanità calabrese non ha bisogno di un tagliando, ma di molto di più. Serve la volontà politica di sanare questioni ataviche, di aumentare la spesa, di investire sul personale. La mannaia dell'Autonomia Differenziata rischia di compromettere un possibile percorso di ricostruzione che rimetta al centro il diritto costituzionale alla Salute e lo Stato Sociale.

L'accanimento di calamità na-

turali su imprese e famiglie (che attendono ancora i ristori), l'aumento dei carburanti e dei consumi, la costrizione delle esportazioni, acuiscono la vulnerabilità e la fragilità di un territorio che con l'Autonomia Differenziata sarebbe definitivamente compromesso.

La sempre maggiore erosione del potere d'acquisto pesa ancora di più in Calabria dove siamo a un passo dal default per molte famiglie. Credere nella nostra terra, tutelarne i cittadini, arginare lo spopolamento significa anche frenare l'autonomia differenziata. Un progetto che non guarda al Sud e che rischia di ampliare le disuguaglianze tra sistemi sanitari regionali, di consolidare la mobilità sanitaria, ma anche di avere effetti boomerang tramite la regionalizzazione del sistema scolastico e la differenziazione del sistema contrattuale.

È tempo di decisioni che permettano di intervenire seriamente su sanità, lavoro sano, infrastrutture, scuole, trasporti e politiche sociali e che frenino la continua emorragia di giovani. Il reddito di merito e gli incentivi per abitare nelle aree interne sono palliativi in un terra in cui mancano i servizi essenziali per le giovani coppie che per le famiglie.

È il momento di risposte urgenti, di atti tangibili altrimenti come organizzazione sindacale si avvierà un percorso di mobilitazione regionale chiamando a raccolta associazioni sindacali, movimenti, lavoratori, disoccupati, pensionati, studenti, al fine di sollecitare la politica regionale e il presidente della Giunta ad assumere quelle decisioni che non sono più procrastinabili. ●

*(Segretario generale  
Cgil Calabria)*

## IL 23 APRILE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA

**I**l prossimo 23 aprile, alla Camera di Commercio di Messina, alle 9.30, si terrà il convegno "Area integrata dello Stretto: tra rapporto col mare, sviluppo, lavoro e coesione", promosso da Cisl Messina e Cisl Reggio Calabria.

Obiettivo dell'iniziativa, quello di accendere i riflettori sulle prospettive di crescita dell'area dello Stretto, con particolare attenzione al ruolo strategico del mare e alle opportunità legate al sistema portuale e alla cooperazione tra le due sponde. Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del presidente della Camera di

# Sindacati, istituzioni ed esperti a confronto sullo sviluppo e lavoro nell'area dello Stretto

Commercio di Messina, Ivo Blandina. Seguiranno le introduzioni ai lavori affidate ad Antonino Alibrandi, segretario generale della Cisl Messina, e a Nausica Sbarra, segretaria generale della Cisl Reggio Calabria.

Il dibattito vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente dell'Autorità di

sistema portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, del presidente del Porto di Gioia Tauro, Paolo Piacenza, del presidente della Camera di Commercio di Messina, Ivo Blandina, e di diversi esponenti del mondo accademico, tra cui i professori Michele Limosani e Josè Gambino dell'Università di Messina.

Previsti anche gli interventi dei segretari generali regionali della Cisl, Leonardo La Piana per la Sicilia e Giuseppe Lavia per la Calabria, a testimonianza della dimensione interregionale dell'iniziativa. A concludere i lavori sarà la segretaria generale nazionale della Cisl, Daniela Fumarola. ●

## PARCHI CULTURALI CALABRESI, I COMUNI CAPOFILA

# «Revocato avviso strategico, servono chiarezza e tutela del lavoro svolto»

**I** Comuni capofila dei partenariati costituiti nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei "Parchi Culturali Calabresi" – sulle orme dei grandi filosofi, poeti e scrittori calabresi" chiedono l'annullamento in autotutela del Decreto di revoca dell'Avviso Parchi Culturali calabresi e la sospensione dei suoi effetti, chiarimenti puntuali sulle reali motivazioni del provvedimento; informazioni sul ruolo e sull'operatività della "Cabina delle Visioni Culturali"; indicazioni su eventuali nuove misure che valorizzino il lavoro già avviato; trasparenza sugli esiti delle attività della Commissione e delle selezioni effettuate; forme di salvaguardia delle progettualità già elaborate.

«La partecipazione all'Avviso – spiegano in una nota – ha comportato un impegno rilevante in termini di risorse umane, tecniche ed econo-

miche. Le amministrazioni coinvolte hanno costruito progettualità articolate, frutto di un intenso lavoro di concertazione territoriale, del



coinvolgimento di partner pubblici e privati e di approfondimenti coerenti con gli obiettivi strategici regionali». Pur prendendo atto della facoltà di revoca prevista dall'Avviso, i Comuni evidenziano come la decisione assunta rischi di determinare una significativa perdita di risorse, l'investimento profu-

so dagli Enti potrebbe essere completamente vanificato.

Le motivazioni alla base della revoca – tra cui il "riorientamento strategico, il coordi-

namento tra fondi e alcune criticità applicative" – non giustificano l'interruzione di una procedura già avviata. Inoltre, alla luce della recente nomina dei componenti della "Cabina delle Visioni Culturali", chiediamo trasparenza sulle modalità della composizione e di funzionamento della stessa, al momento non

definite né tantomeno condivise con gli stessi enti locali.

Ulteriori perplessità, infine, riguardano l'avanzamento della procedura: la Regione aveva, infatti, già provveduto alla nomina di una Commissione di valutazione e avviato l'attività con il coinvolgimento di esperti esterni selezionati tramite manifestazione pubblica, senza che gli esiti siano mai stati resi noti. Un ulteriore aspetto che solleva nuovi interrogativi sul piano della trasparenza amministrativa e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

«In assenza di riscontri concreti e di un riesame del provvedimento, gli Enti non escludono il ricorso alle sedi competenti, anche in sede giurisdizionale, per accertare la legittimità del provvedimento di revoca e salvaguardare le progettualità elaborate», conclude la nota. ●

## L'OK DAL CONSIGLIO METROPOLITANO

## Convenzione tra Città Metropolitana e Fondazione "Piccolo Museo San Paolo"

**È** stato approvato lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Fondazione "Piccolo Museo San Paolo", aggiornando ed integrando un accordo datato 2011, che regolava l'utilizzo di alcuni spazi del Palazzo della Cultura Pasquino Crupi da parte della Fondazione.

«La Città Metropolitana - ha spiegato il sindaco f.f. Carmelo Versace – concederà alla Fondazione in comoda-

to d'uso, oltre ai locali posti al piano terra di Palazzo Crupi, anche i locali posti al piano seminterrato, affinché possano essere adibiti ad ulteriori spazi espositivi, per l'eventuale consultazione del patrimonio librario e affinché vengano in parte attrezzati a laboratorio di restauro».

«Ovviamente questo nuovo schema di convenzione continuerà a prevedere l'impiego del personale dell'En-

te, perché – ha aggiunto il Sindaco f.f. – crediamo fortemente nella sinergia istituzionale pubblico-privato e perché le finalità istituzionali statutarie relative alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico, per questa amministrazione non rappresentano delle pure formalità, ma sono frutto di una chiara visione politica basata sulla consapevolezza che determinate attività possano ge-

nerare filiere di sviluppo ed occupazione».

«Atteso che la Fondazione custodisce e tutela una raccolta museale di arte sacra di inestimabile valore – ha concluso la nota – ci sembra doveroso sostenere con maggiore incisività lo sforzo di un'importante realtà che rappresenta un punto di eccellenza culturale e storico e per il quale la nostra città è certamente orgogliosa». ●



REGIONE CALABRIA

# CALABRIA

10 Anni **LIVE**

## ROADSHOW

# Raccontiamo la Calabria

20 APRILE 2026

**CATANZARO**

Salone Confindustria - ore 17

**ALDO FERRARA**

PRESIDENTE CONFINDUSTRIA CZ

**MARIAELENA SENESE**

SEGRETARIO GENERALE UIL CALABRIA

**FILIPPO VELTRI**

GIORNALISTA E SAGGISTA

**SANTO STRATI**

GIORNALISTA, DIRETTORE CALABRIA.LIVE

MODERA **GIUSEPPE SOLURI**

PRESIDENTE ORDINE DEI GIORNALISTI CALABRIA

Idee  
Storie  
Persone  
Progetti  
Futuro



Consiglio regionale della Calabria

SCUTELLÀ (M5S) PRESENTA MOZIONE PER POTENZIARE SCREENING NEONATALE

## Diagnosi precoce e cure innovative devono essere garantite a tutti i neonati»

**A**vviare un programma organico per il potenziamento e l'estensione dello Screening Neonatale Estesio (SNE) in Calabria. È questo l'obiettivo della mozione presentata dalla consigliera regionale del M5S, Elisa Scutellà, per rafforzare la prevenzione e tutelare il diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, attraverso strumenti di diagnosi precoce sempre più avanzati.

«La medicina oggi mette a disposizione terapie innovative – incluse quelle geniche ed enzimatiche – che possono cambiare radicalmente il

destino di molti bambini – rimarca Scutellà –. Queste cure, però, sono realmente efficaci solo se somministrate in fase pre-sintomatica. Per questo è fondamentale che la Calabria si doti di un sistema di screening moderno e capace di non lasciare indietro nessuno».

La mozione impegna la Giunta regionale ad attivare progetti pilota per ampliare progressivamente il panel dello screening, includendo ulteriori patologie genetiche, metaboliche, neuromuscolari, immunologiche e neurodegenerative. La selezione delle malattie da inserire terrà conto della

gravità della patologia, della disponibilità di trattamenti efficaci e della sostenibilità economica e organizzativa del sistema sanitario.

Tra i punti principali della proposta vi sono copertura universale e cioè garantire l'adesione di tutti i punti nascita regionali per raggiungere il 100% dei nuovi nati, l'individuazione di una rete regionale di laboratori specializzati e centri clinici di riferimento, la definizione e aggiornamento dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per le nuove patologie individuate, il supporto alle famiglie e l'isti-

tuzione di una cabina tecnica multidisciplinare.

L'obiettivo è non solo rafforzare la prevenzione a livello regionale, ma anche contribuire all'aggiornamento del panel nazionale dello Screening Neonatale Estesio, promuovendo la candidatura delle nuove patologie sperimentate nei progetti pilota.

«Con questa mozione – conclude Elisa Scutellà – vogliamo garantire pari accesso alla diagnosi precoce e uniformità territoriale, trasformando i progetti pilota in percorsi strutturati e stabili a beneficio di tutti i nuovi nati calabresi». ●

LA CONSIGLIERA FILOMENA GRECO

## «Un ciclo di audizioni urgenti su ospedale di Cosenza e ruolo dell'Unical»

**È** stata fatta, dalla consigliera regionale Filomena Greco, la richiesta formale alla III Commissione consiliare permanente – Sanità e attività sociali e formative – per ottenere un ciclo di audizioni urgenti sul futuro assetto dell'Ospedale HUB di Cosenza, sulla sua trasformazione in Policlinico universitario nel Comune di Rende e sull'integrazione con l'Università della Calabria.

La richiesta nasce dalle preoccupazioni diffuse tra i cittadini e gli operatori sanitari, che chiedono chiarezza su tutti i passaggi che hanno portato a una decisione di questa portata. Tra i nodi ancora aperti c'è quello dei posti letto: sembrerebbe che negli 855 pre-

visti per il nuovo Policlinico siano stati ricompresi anche quelli del Mariano Santo e dell'Ospedale di Rogliano. Per questo Greco ha chiesto di acquisire l'accordo firmato tra Regione, Università della Calabria e Comune di Rende, insieme agli studi di fattibilità sulle ipotesi di localizzazione esaminate – attuale sede, Vaglio Lise e Arcavacata.

Con la revoca del commissariamento sanitario, le funzioni di indirizzo e controllo sulla sanità calabrese tornano al Consiglio regionale, che con questa richiesta intende esercitarle. Il commissariamento per l'edilizia sanitaria riguarda la sola realizzazione delle infrastrutture, non le scelte politiche che spettano al Consiglio.

La richiesta propone di audire il Presidente della Giunta Occhiuto, i Sindaci di Cosenza, Rende e Montalto, il Rettore dell'Università della Calabria, i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, il Commissario dell'ASP cosentina, i rappresentanti dell'INAIL, il Presidente dell'Ordine dei Medici di Cosenza, il Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche e le associazioni di tutela del diritto alla salute attive sul territorio.

«I timori di cittadini e operatori sanitari, così come la loro richiesta di trasparenza alle istituzioni, sono più che legittimi – afferma Greco –. Stiamo parlando di un inve-



stimento da oltre mezzo miliardo di euro, di una scelta strategica per la rete ospedaliera dell'area cosentina. Il Consiglio regionale ha il dovere di esercitare le sue funzioni di indirizzo e controllo, aprire un'istruttoria pubblica, ascoltare tutti e valutare le compatibilità del piano, comprese quelle finanziarie rispetto al piano di rientro». ●

## CAMINI, IL SINDACO ALFARANO RITIRA LE DIMISSIONI

# «Oggi non sono io a parlare, ma un intero territorio che chiede dignità e risposte non più rinviabili»

**L**e mie dimissioni hanno rotto l'isolamento. Oggi non sono io a parlare, ma un intero territorio che chiede dignità e risposte non più rinviabili». È quanto ha detto il sindaco di Camini, Giuseppe Alfarano annunciando il ritiro delle proprie dimissioni, rilanciando una proposta nata proprio durante la seduta insieme ai Sindaci del comprensorio. Un annuncio che è arrivato nel corso del Consiglio comunale straordinario svoltosi nei giorni scorsi, dove Alfarano ha detto: «La forza per restare l'ho trovata negli occhi dei miei colleghi amministratori dei miei concittadini e nella solidarietà dei colleghi Sindaci della Vallata dello Stilaro e di tutte le associazioni della Locride». Il cuore della proposta, emer-

sa dal confronto tra i primi cittadini presenti, è la richiesta formale agli Enti sovracomunali – Regione Calabria e Asp di Reggio Calabria – per l'apertura immediata di un tavolo tecnico di confronto. L'obiettivo è individuare soluzioni strutturali e definitive al problema del randagismo, superando la gestione emergenziale che ha finora gravato esclusivamente sui bilanci e sulle responsabilità dei singoli Comuni.

«Insieme ai colleghi della Vallata dello Stilaro, chiediamo agli enti superiori un impegno concreto», ha precisato il Sindaco. «Grazie anche al contributo scientifico del Dott. Morabito di Legambiente e al supporto delle associazioni, vogliamo trasformare questa criticità in un percorso di civil-

tà e di sensibilizzazione. Non cerchiamo soluzioni tampone, ma un piano di azione che garantisca sicurezza e rispetto

dei Comuni della Locride, a testimonianza di quanto la questione sia sentita in tutto il comprensorio.



per la vita animale in modo stabile».

La presenza massiccia di amministratori locali e cittadini ha sancito la nascita di un fronte comune che ha visto, in prima fila, anche il sostegno e il contributo dei Presidenti dell'Associazione

«Camini non è più sola e la Vallata parla con una sola voce – ha concluso Alfarano –. Spero e mi auguro che questo sforzo unitario trovi il giusto riscontro negli enti sovracomunali per iniziare finalmente a costruire il futuro del nostro territorio». ●

## LE AZIONI MESSE IN ATTO DAL COMUNE

ARISTIDE BAVA

**S**trano ma vero. Anche in prossimità di centri abitati abbastanza popolati si cominciano a vedere con sempre maggiore frequenza alcuni cinghiali o presunti tali. Anche per questo l'amministrazione comunale di Siderno ha deciso di affrontare la delicata problematica. Ciò in quanto, in concomitanza con l'effettuazione di lavori di bonifica dell'alveo del torrente Novito, ubicato tra i centri abitati di Siderno e Locri, e da decenni oggetto di abbandono indiscriminato di rifiuti, è stata segnalata la presenza di molti capi di animali definiti "ungulati", ovvero mammiferi caratterizzati da dita terminali rivestite da zoccoli che permettono loro di camminare «in punta di piedi» per sostenere il peso corporeo. La loro presenza, secondo gli esperti, è frequente particolarmente su terreni diversi e in particolare lungo l'alveo dei torrenti. Durante i citati lavori, dopo le

# A Siderno segnalata la presenza di cinghiali

operazioni compiute dall'impresa specializzata che sta conducendo l'intervento, sarebbero fuggiti a valle, proprio in prossimità della periferia Sud della Città. A seguito delle segnalazioni di questi avvistamenti – recita un comunicato dell'amministrazione comunale –, il consigliere Fabrizio Figliomeni, delegato allo Svolgimento delle Attività nel Settore Venatorio, si è subito attivato, seguendo costantemente l'evoluzione della vicenda, mentre il Vice Comandante della Polizia Locale Angela Pascuzzi ha allertato la Polizia Metropolitana e l'Ambito Territoriale di Caccia "RC2" che, a loro volta, hanno compiuto dei sopralluoghi per certificare la presenza dei cinghiali

e stimarne il numero. Nei giorni scorsi, poi, le Guardie di Vigilanza Venatoria hanno montato nella zona delle apposite gabbie, vere e proprie trappole che permetteranno di catturare questi animali che, una volta isolati, verranno trasportati in zone montane e lontane dal centro abitato, dove verranno liberati. La zona interessata dalla presenza dei cinghiali (nei pressi delle contrade Pellegrina e Feudo Vecchio) è costantemente monitorata. Nel frattempo, i cittadini sono stati invitati a prestare la massima attenzione e a non sostare nell'area interessata fino a quando le operazioni di cattura e allontanamento degli ungulati non saranno completate. ●

## RENDE, ARCAVACATA RIPARTE

# Scuole sicure e nuovi investimenti per il territorio

**V**alerio Cavalieri, consigliere di maggioranza del Comune di Rende eletto nella lista "Rende Avanti", ha illustrato i risultati di un intenso lavoro sinergico volto a riqualificare i servizi e le infrastrutture della frazione in cui egli stesso risiede. Il punto centrale della comunicazione riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado di Arcavacata. Dopo un periodo di chiusura necessario per importanti interventi di risanamento dell'edificio — che aveva costretto il trasferimento temporaneo degli alunni presso la sede centrale di Villaggio Europa — l'edificio è finalmente pronto a riaccogliere la popolazione scolastica. Grazie al costante interessamento del consigliere e al lavoro degli uffici tecnici, l'immobile è stato dichiarato agibile e pienamente funzionale. Il rientro ufficiale nelle aule è fissato per domani, lunedì 20 aprile, mentre ulteriori interventi di rifinitura verranno programmati durante la pausa estiva per non interferire con le attività didattiche.

Parallelamente, notizie positive giungono anche per

la Scuola dell'Infanzia. L'edificio, che era stato sgomberato in via precauzionale

glie e ai bambini di rientrare in totale tranquillità.

Il rilancio del territorio non



a seguito di alcuni sopralluoghi, riaprirà i battenti nelle prossime settimane. Il monitoraggio tecnico approfondito, durato oltre un mese, ha infatti confermato la totale sicurezza della struttura, permettendo così alle fami-

si ferma all'edilizia scolastica. Cavalieri ha infatti annunciato l'avvio imminente di un progetto fondamentale per la viabilità locale: il rifacimento del manto stradale tra Arcavacata, Santo Stefano e l'Unical. Si tratta di un

intervento massiccio, atteso da moltissimi anni, per un investimento complessivo che supera i 300.000 euro. L'opera punta a rendere la zona più sicura per i residenti e decisamente più accogliente per i turisti e gli studenti universitari.

Il consigliere ha tenuto a sottolineare come questi traguardi siano il frutto di una proficua collaborazione tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione Comunale, definita sempre pronta a intervenire con tempestività attraverso il dialogo e il confronto. In chiusura, un ringraziamento particolare è stato rivolto al Sindaco, l'onorevole Sandro Principe, agli assessori Stefania Belvedere e Pierpaolo Iantorno, all'intera giunta e al dirigente di settore, il dott. Carlo Consoli, per la sensibilità e l'attenzione costante dimostrata verso il territorio di Arcavacata. ●

**FARAGALLI: « UN SEGNALE CONCRETO DI VICINANZA ALLE COMUNITÀ LOCALI »**

## In corso i lavori di bitumatura e messa in sicurezza su Sp 241 Morano-Campo Tenese

**S**tanno proseguendo i lavori di bitumatura e messa in sicurezza lungo la Strada Provinciale 241, nel tratto che collega l'abitato di Morano Calabro a quello di Campo Tenese. Un intervento atteso da tempo, finalizzato a migliorare le condizioni di percorribilità e garantire maggiori standard di sicurezza per automobilisti e residenti.

Le operazioni, coordinate dall'Ing. Gianluca Morrone,

responsabile Settore Viabilità della Provincia di Cosenza, prevedono il rifacimento del manto stradale, il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale e una serie di interventi mirati alla stabilizzazione e alla protezione dei tratti più esposti.

«Si tratta di un'opera strategica per la viabilità del territorio — ha dichiarato il Presidente della Provincia di Cosenza Biagio Faragalli

— Stiamo intervenendo su un'arteria fondamentale che collega aree interne di grande valore naturalistico e turistico. Il nostro obiettivo è garantire sicurezza, efficienza e migliori collegamenti per cittadini e visitatori».

Il Presidente ha inoltre sottolineato l'impegno dell'Amministrazione provinciale nella manutenzione della rete viaria: «Continuiamo a investire risorse e attenzione su infra-

strutture che per troppo tempo hanno sofferto carenze manutentive. Questo intervento rappresenta un segnale concreto di vicinanza alle comunità locali e di rilancio delle aree interne».

I lavori proseguiranno secondo il cronoprogramma stabilito, con eventuali limitazioni temporanee alla circolazione necessarie per consentire lo svolgimento delle attività in sicurezza. ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco\*

# Lavoro usurante, al via la domanda per riconoscimento

La pensione anticipata offre la possibilità di terminare l'attività lavorativa prima della pensione di vecchiaia, attualmente fissata a 67 anni con almeno 20 anni di contributi. Per il lavoratore impiegato in attività usuranti questa opportunità è ancora più rilevante. L'esposizione a condizioni di lavoro gravose consente l'accesso a un trattamento anticipato basato su una "quota", che prevede un'età minima e almeno 35 anni di contributi. Il decreto legislativo 67/2011, successivamente modificato dalla legge 232/2016, disciplina il riconoscimento dei lavori usuranti. Le attività sono suddivise in quattro categorie principali. Il diritto deve essere verificato e certificato dall'INPS su richiesta. Il messaggio INPS n. 1188 del 2 aprile 2026 definisce criteri

e scadenze da rispettare. Per approfondire, si propone una sezione di domande e risposte con focus sui principali aspetti e sulle procedure da seguire una volta maturati i requisiti.

## Quali lavoratori svolgono attività usuranti?

1. Lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti, classificate dall'articolo 2 del decreto del Ministero del lavoro del 19 maggio 1999. Riguarda tutti quei soggetti che espletano lavori in galleria, cava o miniera; lavori con esposizione corporea ad alte temperature; lavori eseguiti in cassoni ad aria compressa; attività con esposizione all'amianto; la lavorazione del vetro cavo; i lavori svolti in spazi ristretti e le attività dei palombari.



2. Lavoratori notturni distinti nelle seguenti categorie: a) lavoratori soggetti a turnazione, che svolgono l'attività notturna per almeno 6 ore ed almeno 64 giorni all'anno; b) lavoratori in attività notturna per almeno 3 ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino per l'intero anno; 3) Lavoratori addetti alla linea di catena con compiti ripetitivi e costanti nel ciclo di produzione su parti staccate di un prodotto finale. Ad esempio la produzione di autoveicoli. Sono esclusi gli addetti alle lavorazioni accessorie alla produzione,

alla manutenzione, al rifornimento dei materiali. Così come tutte le attività di regolazione e controllo computerizzato della produzione e del controllo di qualità; 4) i conducenti di veicoli, destinati al servizio pubblico, con capienza non inferiore a 9 posti. Tuttavia, non è sufficiente rientrare in una di queste casistiche per dire di appartenere ai lavoratori usuranti. Il riconoscimento è subordinato alla durata dell'attività svolta. Mi spiego meglio, tutte le attività usuranti devono essere svolte per un periodo minimo di 7 anni negli ultimi 10 di attività lavorativa oppure riferirsi almeno alla metà della vita lavorativa complessiva.

## I REQUISITI PER "LA PENSIONE ANTICIPATA DEI LAVORATORI USURANTI" 2027

Attività	Giorni	Tipo di lavoro	Età (anni e mesi)	Contributi	Quota
Usuranti / linea catena / conducenti / notturno annuo	—	Dip.	61a 7m*	≥ 35 anni	97,6*
Usuranti / linea catena / conducenti / notturno annuo	—	Aut.	62a 7m*	≥ 35 anni	98,6*
Notturmo turni	≥ 78	Dip.	61a 7m*	≥ 35 anni	97,6*
Notturmo turni	≥ 78	Aut.	62a 7m*	≥ 35 anni	98,6*
Notturmo turni	72 - 77	Dip.	62a 7m*	≥ 35 anni	98,6*
Notturmo turni	72 - 77	Aut.	63a 7m*	≥ 35 anni	99,6*
Notturmo turni	64 - 71	Dip.	63a 7m*	≥ 35 anni	99,6*
Notturmo turni	64 - 71	Aut.	64a 7m*	≥ 35 anni	100,6*

\* Requisiti adeguati all'aumento dell'aspettativa di vita, applicati in base ai decreti direttoriali del 6 dicembre 2011 e del 16 dicembre 2014, emanati in attuazione dell'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78.

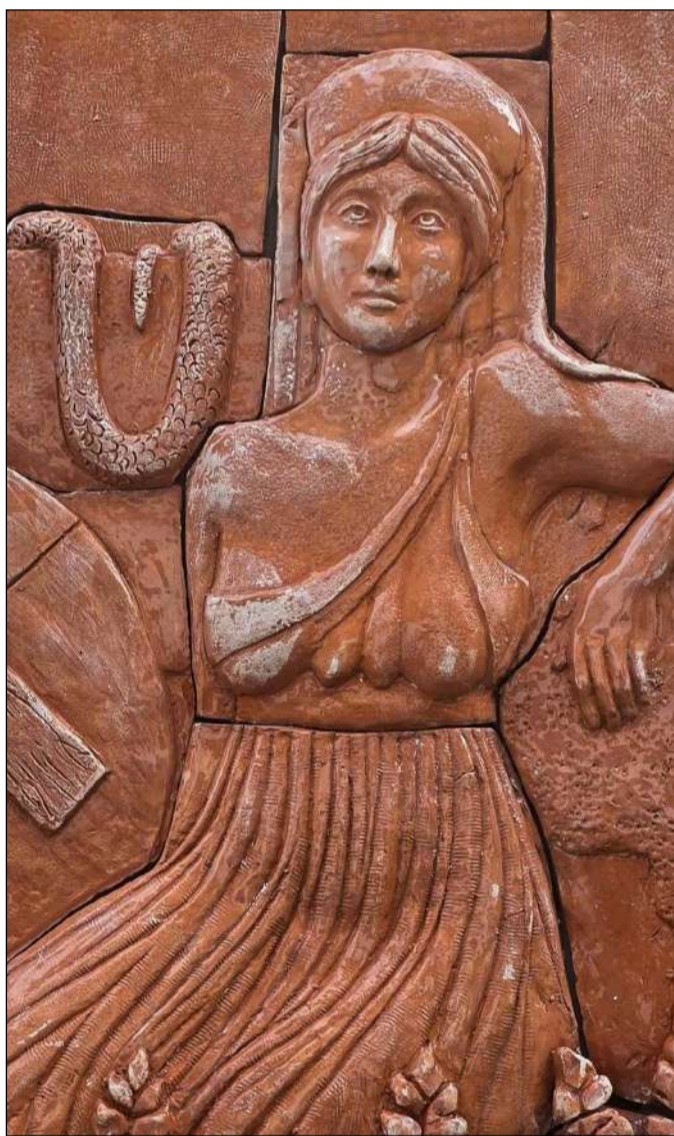
## Qual è l'età pensionabile?

La pensione anticipata prevede il meccanismo della "quota", basato sulla riduzione dell'età anagrafica e del numero dei contributi, con esclusione della disoccupazione e della malattia. La determinazione dell'accesso si differenzia a seconda dell'attività svolta e dalla gestione contributiva di riferimento. Fino al 2026 occorre un'anzianità contributiva minima di 35 anni ed

## ALLA CASA DEGLI ARTISTI DI SANT'ILARIO

# Gli studenti dell'Artistico di Siderno inaugurano l'opera "Demetra"

**N**ei giorni scorsi, alla Casa degli Artisti di Sant'Ilario, fondata e gestita da Renato Mollica, Presidente, anche, dell'Associazione "Azulejos International", gli studenti Maria Panetta, Gaia Marras, Elena Bartone, Gesumino Consolo e Viola Clemente, tutti della classe 4B del Liceo



Artistico di Siderno, plesso del Polo Liceale di Locri "Zaleuco - Oliveti - Panetta - Zanotti", guidato dalla Dirigente Carmela Rita Serafino, accompagnati dai docenti: prof.ssa Giovanna Panetta, prof. Attilio Papandrea, prof. Pietro Cilione e Giuseppe Barreca, hanno inaugurato la loro opera, intitolata "Demetra".

Presenti anche il sindaco di Sant'Ilario Pasquale Brizzi e l'assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Calabria, dott.ssa Eulalia Micheli, che ha elogiato il lavoro degli studenti, perché rappresenta la rinascita e la prosperità, insite nel nostro territorio, grazie anche alla Casa degli Artisti che lo impreziosisce di cultura e arte con tutte le iniziative messe in atto. L'opera è nata nell'ambito di un progetto di alternanza

scuola - lavoro, promosso dall'Associazione "Azulejos International" e dalla Casa degli Artisti.

«Un pannello in terracotta di 70x100, molto suggestivo - ha spiegato Mollica - raffigurante la dea Demetra, creata dagli alunni, insieme ai docenti, del Liceo Artistico di Siderno.

I ragazzi studiavano la mattina e nel pomeriggio dedicavano ulteriori ore alla realizzazione dell'opera. Un impegno che è stato riconosciuto e formalizzato come attività di alternanza scuola - lavoro». La collocazione del pannello non è stata casuale, perché si trova vicino al primo murales, intitolato "Persefone", realizzato all'apertura della Casa degli Artisti.

Il mito di Demetra, insieme a quello di Persefone, continuano a parlare al presente, perché il loro non è soltanto un mito antico: è una forma data alla perdita, all'attesa, al ritorno. Nella mitologia greca, la loro storia tiene insieme separazione, trasformazione e ciclicità, fino a diventare una delle immagini più potenti del ritmo stesso della vita. È questo che rende il mito ancora attuale. Non racconta solo di dei e inferi, ma il modo in cui l'assenza modifica il mondo, il modo in cui l'amore sopravvive ad una frattura, e il fatto che ogni vero ritorno comporti un cambiamento.

La forza del mito sta nella sua stratificazione. È un racconto di madre e figlia, ma anche di fertilità e discesa, di luce e ombra, di assenza e di ritorno. Demetra rappresenta la continuità della vita, mentre Persefone incarna la trasformazione e la conoscenza che nasce dall'attraversamento di una soglia. Per questo il mito è diventato anche una delle grandi immagini simboliche delle stagioni. L'opera degli studenti darà lustro al nostro territorio, rafforzando il legame tra scuola, ambiente e identità culturale e mettendo in risalto il talento della creatività, prerogativa ancestrale, che tutti ci invidiano, perché l'espressività artistica è quella che maggiormente fa sopravvivere la cultura di un popolo nel tempo.

A conclusione della giornata è stata presentata una piccola copia della "Demetra", in argento 925, realizzata dall'artista orafa Wanda Simone de "La Bottega degli orafi" di Reggio Calabria. ●

segue dalla pagina precedente

● BIANCO

un'età base per raggiungere la quota necessaria. La prestazione decorre dal primo giorno del mese successivo al perfezionamento dei requisiti. A stabilirlo è l'articolo 1 comma 206 della legge 232/2016 che ha mandato in soffitta le cosiddette "finestre mobili". Fino al 31/12/2016, l'erogazione del primo rateo avveniva dopo un'attesa di 12 mesi per i dipendenti e 18 mesi per gli autonomi. Entro quando va presentata la domanda per il riconoscimento dei requisiti? La domanda di certificazione del diritto, da presentare entro il 1° maggio 2026 per chi perfezionerà i requisiti tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027, deve essere inviata in modalità telematica con allegato il modello AP45 e la documentazione indicata nella tabella "A" del DM 20 settembre 2011.

## Quale esito può dare?

L'Inps può emettere tre diversi tipi di provvedimento:

L'accoglimento della domanda, con indicazione della prima decorrenza utile del trattamento pensionistico, se i requisiti per le lavorazioni particolarmente faticose e pesanti sono verificati e la copertura finanziaria è sufficiente;

L'accertamento del possesso dei requisiti, con il differimento della decorrenza della pensione in caso di copertura finanziaria insufficiente; in tal caso, la prima data utile verrà comunicata successivamente;

Il rigetto della domanda, qualora non siano accertati i requisiti necessari.

Nel caso di accoglimento, per ricevere il primo rateo, è necessario inviare all'Inps la domanda di pensione anticipata. ●

\* Presidente Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria e Funzionario Patronato Epaca Coldiretti Cosenza

DOMANI A DIAMANTE

**D**omani mattina, a Diamante, alle 10, all'Oratorio "Don Tonino Bello", sarà presentata la Borsa di studio "Marianna Presta Magorno", iniziativa dedicata alla memoria di una figura profondamente significativa per la comunità locale.

Promossa dall'Associazione Nazionale Donne Elettrici (ANDE) – sezione di Cosenza, in collaborazione con l'Associazione "L'Oro di Calabria" e con il coinvolgimento di numerose istituzioni scolastiche, la borsa di studio nasce con l'obiettivo di valorizzare il merito, sostenere il percorso formativo degli studenti e rafforzare il legame tra scuola, territorio e valori civili.

Ad aprire l'incontro saranno i saluti istituzionali di Don Franco Liporace, parroco della Parrocchia "San Biagio Vescovo e Martire"

# Si presenta la borsa di studio "Marianna Presta Magorno"

di Diamante. Seguiranno gli interventi di Ernesto Magorno, presidente dell'Associazione "L'Oro di Calabria" e rappresentante della famiglia, di Monsignor Giovanni Fusco, segretario generale internazionale della Confederazione Unione Apostolica del Clero, del Direttore sanitario dell'ASP Cosenza Angela Riccetti, della consigliera regionale Rosaria Succurro e del sindaco di Rende Sandro Principe. Interverranno inoltre dirigenti scolastici e rappresentanti degli studenti, a testimonianza del forte coinvolgimento del mondo della scuola.

A coordinare i lavori sarà la



giornalista Giovanna Giulia Bergantin, presidente ANDE Cosenza.

Numerosi gli istituti partecipanti provenienti da tutto il territorio, inseriti anche nella rete "Emozioniamoci",

progetto educativo volto a promuovere consapevolezza, crescita personale e competenze emotive tra i giovani.

La mattinata si concluderà con la lettura di brani tratti da "Le favole di Nina", a cura di Annalina Paradiso.

A dare ulteriore significato all'iniziativa è la figura a cui la borsa è dedicata: Marianna Presta Magorno, protagonista della vita politica e sociale del territorio, già dirigente socialista, amministratrice locale e insegnante, ricordata per il suo impegno a favore dei più deboli e per aver contribuito concretamente allo sviluppo dei servizi e della scuola a Diamante. ●

OGGI A REGGIO CON LE MUSE E QUOTE ROSA

# Una mostra e riflessioni sulla cultura e sugli stereotipi di genere



**S**i faranno riflessioni sulla cultura e sugli stereotipi di genere questa sera, a Reggio, nella Sala D'arte Le Muse, con la mostra "Come eri vesti-

ta...?". Un evento organizzato dall'Associazione Culturale Le Muse – Laboratorio delle Arti e delle Lettere" in sinergia con l'Associazione "Quote Rosa", guidato da Anna Comi.

La mostra, come ricorda la presidente di Quote Rosa, è stata realizzata per annullare una delle narrazioni più pericolose sulle donne vittime di violenza che solitamente tende a colpevolizzare le vittime poiché un abito non giustifica la violenza. Una esposizione che parte proprio da una domanda, un quesito, una tipica domanda "vittimizzante" che sposta la colpa sulla donna. Occorre dunque scardinare stereotipi radicati nei contesti giudiziari e sociali. Un survivor art installation visiva - per fare memoria e riflessione aperta e condivisa ribadendo una domanda che riecheggia in negativo nelle aule di giustizia, nella stampa, nella televisione e diventa una vera e pro-

pria allusione a un presunto nesso tra la violenza agita e gli abiti indossati da chi l'ha subita scaricando sulle donne violentate una colpa ed anche una responsabilità per le donne violate. Alla manifestazione conversazione interverranno Giuseppe Cartella Primario presso l'unità operativa di neurologia del Policlinico Madonna della Consolazione, Elisa Mottola, delegata Muse Ricerca Psico, Medico – Scientifica ed Anna Comi, presidente Associazione Quote rosa con la partecipazione degli Artisti e dei Poeti de Le Muse.

«Un invito aperto alla città di Reggio Calabria per una partecipazione attenta e condivisa poiché...nessun comportamento, nessun abbigliamento può giustificare la violenza ed occorre promuovere con forza i valori del rispetto, della dignità e dell'uguaglianza», dice il presidente de Le Muse, Giuseppe Livoti. ●

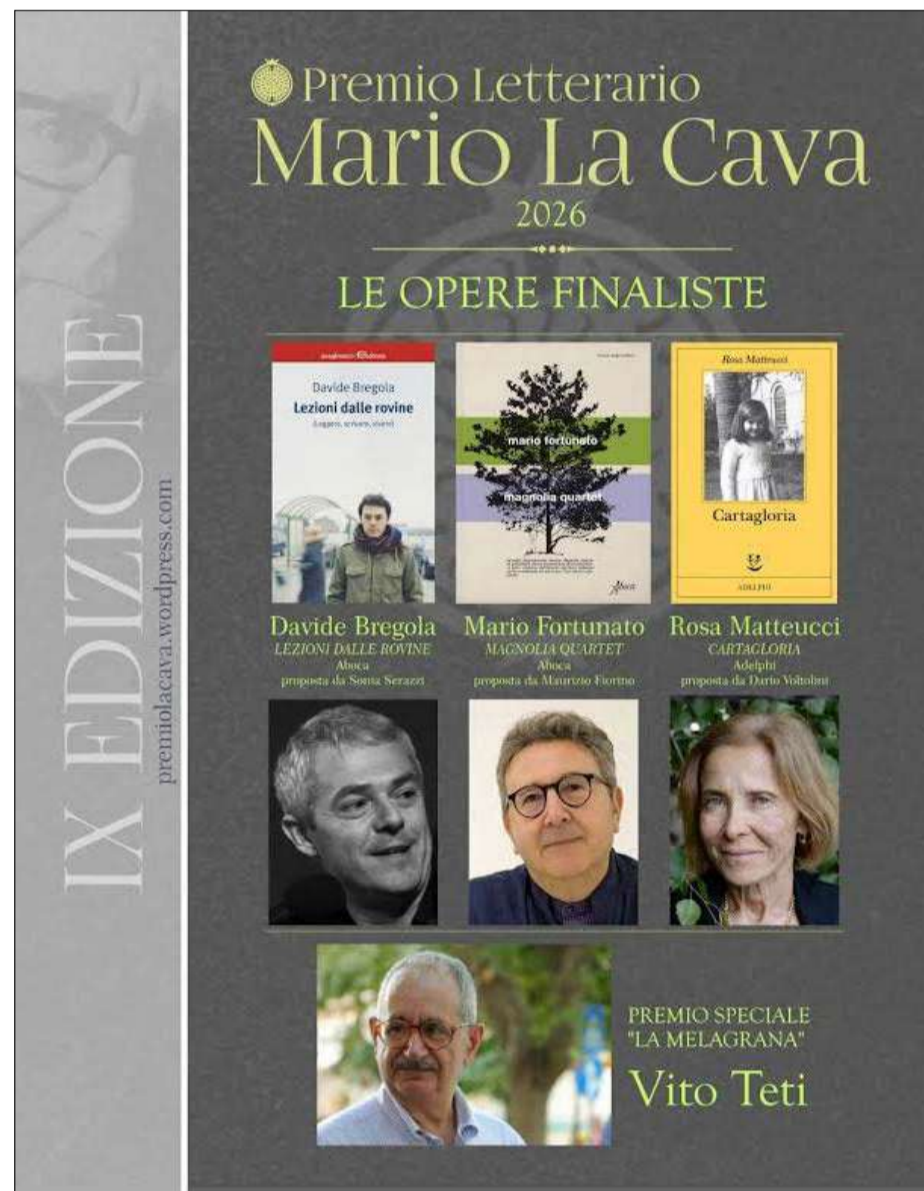
## PREMIO SPECIALE LA MELAGRANA A VITO TETI

**L**ezioni dalle rovine (leggere, scrivere, vivere) di Davide Bregola (ed. Avagliano, proposta da Sonia Serazzi), “Magnolia Quartet” di Mario Fortunato (ed. Aboca, proposta da Maurizio Fiorino), “Cartagloria” di Rosa Matteucci (ed. Adelphi, proposta da Dario Voltolini) sono le tre opere finaliste alla IX edizione del Premio letterario “Mario La Cava”, promosso e organizzato dal Comune di Bovalino, in collaborazione con il Caffè Letterario “Mario La Cava” e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

A designare la terna in finale è stata la giuria qualificata, composta da Federico Bertoni, docente Unibo, Caterina Verbaro, docente LUMSA, Alessandro Moscè, poeta e critico letterario, Andrea Carraro, scrittore, e Pasquale Blefari, assessore alla Cultura del Comune di Bovalino. La stessa giuria indicherà l'opera vincitrice, che sarà resa nota nella cerimonia di premiazione che si terrà a Bovalino il 9 maggio 2026, alle ore 18.00, nelle sale dell'Istituto di Istruzione superiore “Francesco La Cava”.

Il Premio letterario “Mario La Cava” nelle precedenti edizioni ha visto premiati Claudio Magris, Maria Pia Ammirati, Nadia Terrano-

## Le opere finaliste al Premio “Mario La Cava”



va, Donatella Di Pietrantonio, Alessandro Zaccuri, Gian Marco Griffi, Maria Grazia Calandrone e Nicoletta Verna.

Anche quest'anno sarà conferito il “Premio dei lettori”, assegnato dai soci del Caffè Letterario “Mario La Cava” che nelle scorse edi-

zioni è andato a Cinzia Leone, Mimmo Gangemi, Gian Marco Griffi, Dario Ferrari, Michele Ruol. Sarà, inoltre, comunicato il vincitore della II edizione del concorso letterario “Giovani scrittori di La Cava”, destinato agli studenti delle scuole superiori della Locride.

Il Premio speciale “La Melagrana”, assegnato dal Comune di Bovalino e dal Caffè Letterario “Mario La Cava” a illustri personalità del mondo culturale che dedicano particolare attenzione ai temi meridionalisti, viene assegnato quest'anno a Vito Teti, a lungo docente di antropologia culturale all'Università della Calabria, dove ha fondato il Centro di iniziative e ricerche Antropologie e Letterature del Mediterraneo, autore di numerose pubblicazioni tra cui “Maledetto Sud” (Einaudi, 2013), “Quel che resta” (Donzelli, 2017), “La restanza” (Einaudi, 2022), “Il senso dei luoghi” (Donzelli, 2022), “Terra inquieta” (Rubettino, 2023), “Il risveglio del drago” (Donzelli, 2024). Nelle precedenti edizioni, il Premio “La Melagrana” è stato assegnato a Raffaele Nigro, Raffaele La Capria, Walter Pedullà, Piero Bevilacqua, Luigi Maria Lombardi Satriani, Massimo Onofri, Salvatore Silvano Nigro, Luigi Tassoni. ●

Associazione Musicale  
MACRIZIO QUINTERI

TEATRO  
ALFONSO RENDANO

47ª STAGIONE  
CONCERTISTICA

DOM 19 ore  
APRILE 19:00

Posti Premium  
iniziativa

*dal vivo una sola musica!*

**Passion Galliano**

**RICHARD GALLIANO**

POSTI PREMIUM: Palco privata per due persone  
Posti limitati

### OGGI AL TEATRO RENDANO DI COSENZA

## Il concerto di Richard Galliano

Questa sera, al Teatro Rendano di Cosenza, alle 19, si terrà il concerto di Richard Galliano. L'appuntamento si inserisce nella 47ª Stagione Concertistica, sostenuta dal Ministero della Cultura (MIC), dal Comune di Cosenza e dalla Fondazione Carical, confermando l'Associazione fra le principali organizzazioni culturali regionali in ambito musicale. Galliano presenta un recital intimo e personale, con composizioni proprie come Chat Pître, Tango Pour Clau-

de e La Valse à Margaux, accanto a perle della chanson française (Ô Toulouse, Ma plus Belle Histoire d'Amour, Les Feuilles Mortes) e omaggi ad Astor Piazzolla (Vuelvo al Sur, Chiquilin de Bachin, Milonga del Angel, Oblivion). La fisarmonica, strumento «nazionale» in Brasile, Argentina, Russia e Balcani secondo l'amico Pierre Barouh, diventa protagonista di un itinerario globale che celebra 50 anni di concerti sui cinque continenti. ●

## L'11 APRILE SCORSO AL LICEO CLASSICO

**L**o scorso 11 aprile al Liceo Classico di Castrovillari si è svolta la Giornata Mondiale della Lingua Latina, organizzata dall'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) delegazione di Castrovillari, in collaborazione con il Liceo "G. Garibaldi".

In apertura la prof.ssa Claudia Soppelsa ha portato i saluti della Dirigente del Polo liceale, dott. Elisabetta Cataldi, esprimendo il compiacimento della Scuola per l'iniziativa. Come sottolineato dalla Presidente di Delegazione, Prof.ssa Maria Lucilla Aprile, questa Giornata, istituita 6 anni fa dalla Presidenza Nazionale dell'AICC, premiata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è occasione per riscoprire le nostre radici linguistiche e condividere con i ragazzi i valori della lingua latina, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio Culturale Universale.

Le note dell'Inno alla Gioia, eseguite da Chiara Tedesco, hanno dato il via alle celebrazioni, mentre gli studenti coinvolgevano il numeroso uditorio con la lettura di

# A Castrovillari celebrata la Giornata mondiale del Latino

brani di autori latini. Il Prof. Leonardo Di Vasto, Presidente Onorario dell'AICC, ha richiamato l'attenzione degli allievi sull'importanza

di padroneggiare il greco e il



del latino, come fondamento non solo della nostra lingua ma della nostra cultura europea e del nostro pensiero. La parola è passata poi al prof. Corcella, ordinario di Filologia Classica dell'Università della Basilicata, che, partendo da un'insolita lettura di alcuni frammenti di opere perdute di Apuleio (II sec.) e dall'analisi di alcune opere come i Florida e il De Magia, ha presentato un au-

latino, l'autore di Madaura non si limita a tradurre dal greco, ma crea una lingua scientifica latina che, ripresa in età umanistica, avrà fortuna fino alle lingue moderne.

Un momento di particolare significato per l'Istituto è stata la consegna da parte della Prof.ssa Maria Malagrino, docente di latino e greco del Liceo, degli attestati di Certificazione

linguistica della lingua latina, progetto nato in collaborazione con l'Università della Basilicata. A premiare gli alunni Martina Pia Bevilacqua, Alicia Caruso, Elisa Gaudio, Rebecca Maria Pia Milito, Chiara Pugliese, Beatrice Vicchio, Saverio Matteo Alfieri, Francesco Pio Bellizzi è stato lo stesso prof. Corcella.

In chiusura l'appassionato intervento della prof.ssa Angela Lo Passo, docente di italiano e latino del Liceo, sul valore educativo del teatro e della satira, strumenti indispensabili di comprensione della realtà e specchi dell'identità. Applausi per i ragazzi della V A che hanno saputo mettersi in gioco, interpretando alcune scene celebri dell'Asino d'oro di Apuleio, a dimostrazione tangibile del fatto che il latino non è un reperto archeologico ma una lingua viva che unisce, che genera, che ci parla ancora. ●

## OCCHIELLO: A CASTROVILLARI DA DOMANI

**P**rende il via domani, a Castrovillari, il Pollicino Book Fest, giunto alla sua terza edizione a cura della libreria La freccia azzurra con il sostegno di Fondazione con il Sud e il Centro per il Libro e la lettura.

Con la direzione artistica di Alessandra Stabile e la consulenza di Beniamino Sidoti, il Festival – in programma fino al 23 aprile – configura come un laboratorio culturale diffuso che coinvolge scuole, insegnanti, famiglie e lettori. I libri entrano nelle classi, vengono letti e condivisi, trasforman-

# Al via il Pollicino Book Fest

do gli incontri con autori e artisti in tappe di un percorso già avviato, che trova nei giorni del festival il suo momento culminante.

Ad inaugurare il festival Barbara Balduzzi e Ilaria Antonini, autrici del catalogo Minibombo, con due appuntamenti capaci di coinvolgere bambini e bambine con letture interattive e laboratori divertenti tra humour, paradossi e immaginazione. Martedì 21 aprile sarà de-

dicato allo scrittore e regista Manlio Castagna, tra le voci più apprezzate della narrativa per ragazzi, che incontrerà gli studenti della scuola secondaria che hanno adottato i suoi successi editoriali "Nessuno verrà a prenderti" e "Di fuoco e di seta" (pubblicati da Mondadori), e insieme a loro affronterà un percorso tra paure profonde e mostri reali e immaginari. Nel pomeriggio, alle 16:30, l'auto-

re e critico cinematografico terrà inoltre un laboratorio rivolto agli insegnanti e agli adulti su come integrare il cinema in classe.

Mercoledì Gabriella Greison, fisica e divulgatrice, porterà al Teatro Vittoria "Entangled. Ogni cosa è collegata", mentre giovedì 23 aprile alle 10:30 la fisica proporrà una emozionante performance teatrale a partire dal suo "Einstein e io" (Mondadori). ●

## UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER REGGIO

# L'Orchestra giovanile di Laureana di Borrello al The World Festival di Vienna

L'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello rappresenterà l'Italia alla XII<sup>a</sup> edizione del 'The World orchestra festival' di Vienna, in Austria, tra i più prestigiosi eventi musicali internazionali, che si svolgerà dal 9 al 12 luglio 2026. L'orchestra reggina, tra le più apprezzate in Italia, si esibirà nella sala 'Oro' del Musikverein, sede che ogni anno ospita l'atteso concerto di Capodanno trasmesso in mondovisione.

L'evento è stato di Vienna è stato illustrato a Palazzo Alvaro, sede della Città metropolitana, dal sindaco metropolitano facente funzioni, dal consigliere metropolitano delegato alla cultura, alla presenza del presidente dell'associazione 'Paolo Ragone' Francesco Fruci e del direttore dell'orchestra, il maestro Maurizio Maganò.

L'invito all'orchestra giovanile di Laureana di Borrello è arrivato da una delle fondazioni più prestigiose al mondo che collabora strettamente con i Wiener Philharmoniker, l'orchestra di Vienna. Nell'edizione 2026 l'orchestra reggina si esibirà insieme ad altre orchestre che arrivano da Giappone, Canada, Francia, Corea del Sud, Spagna, Stati Uniti, Cina, Polonia, Kosovo, Cile e Belgio.

«La formazione musicale reggina sarà formata da 72 giovani musicisti, 55 di loro sono di Laureana di Borrello, mentre gli altri provengono da altre cittadine della provincia reggina e oltre a le esibizioni, i nostri ragazzi, avranno anche la possibilità di studiare, di frequentare masterclass e workshop tenuti da musicisti di chiara

fama internazionale», hanno evidenziato il maestro Maganò e il presidente Fruci aggiungendo: «In questi giorni, inoltre, siamo stati contattati da l'Istituto Italia-

di quelle realtà che oggi rispecchia tutto il bello che c'è in questo movimento musicale e culturale calabrese».

«Con orgoglio sosteniamo un'eccellenza musicale e ar-

soluto livello e questo invito testimonia un traguardo di assoluto rilievo internazionale. Non ho esitato un istante quando mi è arrivata, dal delegato alla Cultura Mi-



no di Cultura in Austria per un possibile Concerto e visita all'interno de l'Ambasciata italiana in Austria».

«Avremo anche un concerto precedente a Bratislava in Repubblica Slovacca. Riteniamo che tutto questo – hanno concluso – rappresenti un giusto plauso al lavoro che alcune associazioni de la nostra provincia hanno portato avanti in questi anni, e Laureana di Borre lo è una

tistica in un palcoscenico prestigioso come la città di Vienna», ha detto il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace che ha aggiunto: «Un progetto ambizioso che vedrà l'orchestra giovanile di Laureana di Borrello protagonista in un Festival Internazionale e che ripaga i tanti sacrifici dei ragazzi e delle loro famiglie. In questi anni hanno raggiunto vette di professionalità di as-

chele Conia, la proposta di sostenere i ragazzi in questa bellissima opportunità».

Il consigliere delegato Michele Conia ha affermato di essere «felice che sia un evento del genere ad essere il mio primo atto di indirizzo alla Cultura. Un'orchestra che abbraccia grandi professionisti dell'intero territorio metropolitano».

«Il fatto che i giovani della nostra terra rappresenteranno la Calabria e l'Italia nel tempio della musica classica, la Sala d'Oro del Teatro di Vienna – ha evidenziato – è una notizia che ci riempie d'orgoglio; per questo la supporteremo con convinzione. Ringrazio il sindaco Versace e il settore Cultura, diretto dalla dirigente Sarlo, per aver reso possibile supportare questa splendida realtà metropolitana». ●

